

Dal 3 giugno torna libera la mobilità tra regioni, stop all'obbligo di quarantena

Da domani, 3 giugno, torna libera la mobilità tra Regioni. Il provvedimento vale anche per la Sicilia dove, peraltro, non ci sarà più l'obbligo di quarantena per i rientranti. Lo stabiliscono un decreto ministeriale ed una ordinanza del presidente della Regione Siciliana firmato nella serata.

Si allentano in maniera significativa le restrizioni previste per contenere il Coronavirus, senza per questo tralasciare l'importanza dei controlli e della registrazione sui portali dedicati per tutti coloro che fanno rientro nell'Isola. Quindi per loro permarrà la sorveglianza sanitaria e l'obbligo di avvisare il medico di famiglia in caso di insorgenza di sintomi riconducibili al Covid19.

Il ministro per le Infrastrutture, di intesa col ministro per la Salute, ha provveduto a regolamentare la mobilità su tutto il territorio nazionale ed i controlli sanitari nei porti e aeroporti.

Con la sua ordinanza, che recepisce i provvedimenti nazionali, Musumeci ha anche confermato la apertura della stagione balneare a partire dal prossimo 6 giugno.

“Ci uniformiamo alle direttive nazionali – ha detto Musumeci – non senza rivendicare la specificità di alcune misure regionali. Che sono importanti anzitutto per dare serenità a quanti arrivano nell'Isola. Il sistema sanitario deve essere il motore della ripartenza, ma abbiamo il compito di infondere sicurezza e serenità ai cittadini, senza dimenticare l'epidemia, ma provando a rimettere in moto le attività produttive e turistiche”.

In Sicilia il via libera agli spostamenti infra ed interregionali si accompagna a precise regole che saranno contenute nel progetto SiciliaSiCura, che verrà presentato, a

Palazzo Orleans, domani alle ore 11.30, dal presidente Musumeci con Guido Bertolaso e alla presenza degli assessori Manlio Messina, Ruggero Razza e Mimmo Turano.

Poco prima il governatore incontrerà, nella Sala Alessi, le associazioni di categoria perché, ha chiarito, “la Regione vuole essere un supporto concreto e non un limite. Vogliamo dare competitività al nostro sistema e sicurezza nei comportamenti collettivi e individuali”.

L’ordinanza pubblicata oggi, inoltre, contiene novità per chi lavora in Sicilia e deve muoversi sul territorio nazionale (e viceversa): anche se non è più obbligatoria la quarantena, restano alti i controlli da parte dei dipartimenti di Prevenzione delle Asp territoriali.

Fra le novità, anche il via libera da domani a piscine e strutture termali che erogano i cosiddetti Lea (Livelli essenziali di assistenza). Consentite pure le lezioni pratiche delle autoscuole e per il conseguimento delle patenti nautiche. Confermato anche il riavvio dell’attività di catering, a partire dal prossimo 8 giugno.

Ovviamente, permangono gli obblighi di osservanza delle misure di contenimento del contagio, come ad esempio la disponibilità della mascherina, che ogni cittadino dovrà tenere sempre con sé ed usare quando viene meno il distanziamento interpersonale.

Per quanto riguarda i Centri commerciali e i supermercati, l’apertura nei giorni festivi sarà regolamentata, entro sabato 6 giugno, in base alle indicazioni che organizzazioni datoriali e sindacali, già attivate, forniranno al dipartimento regionale delle Attività produttive.

Coronavirus, Siracusa e provincia: altra giornata senza nuovi contagi

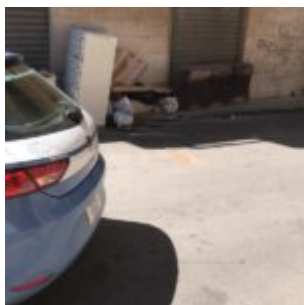
Diventano undici i giorni senza nuovi contagi in provincia di Siracusa. Gli attuali positivi restano 12, esattamente come 24 ore fa. I guariti sono complessivamente 210, 2 i ricoverati. Uno di questi, però, risulta ricoverato a Siracusa a causa di una frattura ed è risultato positivo al nuovo covid.

Questa la divisione degli attuali positivi nelle altre province: Agrigento, 32 (0 ricoverati, 108 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 18 (5, 147, 11); Catania, 436 (22, 536, 100); Enna, 18 (1, 378, 29); Messina, 134 (22, 374, 57); Palermo, 281 (17, 263, 36); Ragusa, 16 (0, 74, 7); Trapani, 15 (0, 120, 5).

Siracusa. Allarme bomba carta alla Borgata, oggetto cilindrico con miccia tra la spazzatura

A notare quello strano oggetto sul marciapiedi della Borgata sono stati alcuni residenti. Un involucro di forma cilindrica, con una piccola miccia sporgente. Quella che sembra essere una bomba carta è stata ritrovata questa mattina tra via Bainsizza e via Gorizia nel quartiere della Borgata a Siracusa. La zona è stata circoscritta dalla polizia, in attesa dell'arrivo del nucleo artificieri da Catania.

Dovranno essere loro a stabilire se quell'oggetto contiene al suo interno materiale esplodente.



Siracusa. Auto sfonda vetrina di un minimarket e scoppia un incendio

Un incendio di probabile natura dolosa è stato appiccato questa mattina all'interno di un minimarket di via Gioberti, a Siracusa. Poco prima, una Ford Fiesta risultata rubata, è stata utilizzata da ignoti per sfondare la vetrina dell'attività commerciale. Le indagini sono affidate alla

Polizia. Un tentativo di furto con spaccata o un messaggio di probabile natura intimidatoria sono alcune delle ipotesi al vaglio degli investigatori. Elementi utili potrebbero arrivare anche dalle immagini di videosorveglianza della zona.

Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del fuoco. Hanno provveduto a spostare l'autovettura, che ostruiva l'accesso al mini market, ed a spegnere l'incendio.

Siracusa. Notte di fuoco in via Vittorio Veneto: coinvolte due auto ed uno scooter

Due auto ed uno scooter sono stati gravemente danneggiati da un incendio scoppiato nella notte in via Vittorio Veneto. Coinvolte nel rogo una Fiat Panda, una Punto ed un Beverly 400. Le fiamme scaturite dal rogo hanno lambito e danneggiato i portoni delle abitazioni adiacenti, i muri delle case ed i cavi elettrici. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Indagini in corso.

Foto archivio

Siracusa. Tratto in salvo un cane husky rimasto incastrato tra gli scogli del Plemmirio

Un husky è rimasto incastrato tra gli scogli del Plemmirio, a Siracusa. A soccorrerlo, nel primo pomeriggio, sono stati i Vigili del fuoco. L'animale era rimasto bloccato in corrispondenza del varco 29. Seppure impaurito, si è affidato ai suoi soccorritori. Tratto in salvo, se l'e' cavata con qualche lieve ferita.

Siracusa. Festa della Repubblica, cerimonia ai Caduti e poi alla Chindemi

Due giugno, anche Siracusa ha celebrato la festa della Repubblica, seppure con un programma rivoluzionato a causa delle misure di contenimento vigenti.

Una corona di alloro è stata deposta al Monumento ai Caduti, in piazza dei Cappuccini. L'area è stata appositamente ripulita per l'occasione.

Pietro Di Maria ha eseguito "Il silenzio" poi alle 10 alzabandiera all'istituto comprensivo Chindemi, in via Basilica. Una scelta simbolica quella della Prefettura, in una scuola considerata di frontiera.

Gli studenti Danilo Latina e Solidea Tagliata hanno eseguito l'inno nazionale per poi dare lettura del messaggio del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Le poche autorità presenti, a causa delle restrizioni vigenti,

hanno seguito con partecipazione.

La cerimonia è stata trasmessa in diretta sui canali social di Assostampa Siracusa.

Terreno privato trasformato in discarica abusiva: denunciato un 69enne a Solarino

Un terreno privato era stato adibito ad attività di gestione di rifiuti non autorizzata. Sono intervenuti i Carabinieri di Solarino che hanno trovato nell'area cumuli di rifiuti pericolosi, tra i quali anche numerose carcasse di autoveicoli e pezzi vari di autovetture e autocarri, abbandonati alla rinfusa. Il fondo era così diventato una vera e propria discarica abusiva, senza alcuna precauzione per la riduzione dei danni ambientali.

Il proprietario del terreno, identificato in un cittadino siracusano 69enne, è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria in base ai dettami del nuovo Codice dell'Ambiente, che prevede anche l'arresto da sei mesi a due anni e l'ammenda da duemilaseicento a ventiseimila euro se si tratta di rifiuti pericolosi.

La normativa ambientale prevede, inoltre, l'obbligo di procedere alla rimozione dei rifiuti individuati ed al ripristino dello stato dei luoghi.

In attesa della bonifica, il terreno è stato posto sotto sequestro penale dai militari della Stazione di Solarino.

Pallanuoto. Il Settebello sceglie ancora Siracusa: 7 settimane di collegiale

Il Settebello ritorna a Siracusa. Da domani e per ben 7 settimane la piscina della Cittadella dello Sport sarà la casa della nazionale di pallanuoto. Un collegiale estivo voluto da coach Sandro Campagna. Con lui, 23 atleti convocati per un camp allargato per permettere al maggior numero di giocatori nell'orbita della nazionale di ritrovare la forma dopo il lungo stop dovuto al lockdown.

Diramato nelle ore scorse l'elenco dei convocati: Edoardo Di Somma, Marco Del Lungo, Vincenzo Dolce, Giacomo Cannella e Jacopo Alesiani (AN Brescia), Niccolò Figari, Nicholas Presciutti, Stefano Luongo, Pietro Figlioli, Matteo Aicardi, Alessandro Velotto, Gonzalo Oscar Echenique, Francesco Di Fulvio (Pro Recco), Gianmarco Nicosia, Luca Damonte, Luca Marziali (Telimar), Matteo Spione e Francesco De Michelis (Roma Nuoto), Andrea Fondelli, Edoardo Campopiano, Lorenzo Bruni (Savona), Vincenzo Renzuto (svincolato) e Michael Bodegas (Barceloneta dal 15 giugno).

Con il ctc Alessandro Campagna, nello staff il team manager Alessandro Duspiva, l'assistente tecnico Amedeo Pomilio, il medico Vincenzo Ciaccio, il fisioterapista Luca Mamprin, il preparatore atletico Alessandro Amato e il preparatore dei portieri Goran Volarevic.

Coronavirus, Siracusa e provincia: altre 24 ore senza nuovi contagi, 12 attuali positivi

Altre 24 ore senza nessun nuovo contagiato. E si avvicina a scendere sotto quota 10 il numero degli attuali positivi al coronavirus. Si può riassumere così il momento per la provincia di Siracusa, alla luce dei dati riportati nell'ultimo aggiornamento regionale.

Nessuna variazione significativa rispetto ad ieri. Sono 12 gli attuali positivi, 210 i guariti, 2 i ricoverati. Restano 29 i decessi.

Questa la divisione degli attuali positivi nelle altre province: Agrigento, 35 (0 ricoverati, 105 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 16 (4, 147, 11); Catania, 440 (26, 533, 99); Enna, 18 (1, 378, 29); Messina, 136 (24, 372, 57); Palermo, 279 (16, 263, 36); Ragusa, 16 (0, 74, 7); Trapani, 15 (0, 120, 5).